Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 40 (1971)
Heft: 3

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.10.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rassegna grigionitaliana

† MAESTRO CARLO ZOPPI

Altro lutto repentino e inaspettato quello che tre mesi prima ha colpito lo stesso villaggio di San Vittore con la morte improvvisa del maestro Carlo Zoppi, di 74 anni. Egli non era stato solo insegnante con alta coscienza del proprio dovere. Attaccatissimo al paese natio, ma schivo da ogni forma di attività politica, ha servito la sua gente chinandosi con certosina pazienza a indagarne il passato meno remoto e nella descrizione di usi, costumi e tradizioni che sono ormai pressoché scomparsi. Collaborò anche ai nostri *Quaderni* con uno studio sugli usi e costumi della Bassa Mesolcina, da lui illustrati al corso di storia locale tenuto a Roveredo nel 1945 (*Quaderni,* gennaio 1946), con la trascrizione di manoscritti dei due ultimi secoli scorsi, con qualche traduzione. Altri contributi diede, specie negli ultimi anni, all'Almanacco di Mesolcina e Calanca. Fu tra i fondatori del Museo Moesano, del quale era conservatore aggiunto fin dall'apertura nel 1949. Chi scrive gli deve molta riconoscenza, non da ultimo per essergli stato discepolo nei due ultimi anni di scuola elementare.

DECISIONE DEFINITIVA PER LA FERROVIA BELLINZONA — MESOCCO ?

L' Agenzia Telegrafica Svizzera annunciava il 31 marzo 1971 che il Consiglio Federale su proposta del Dipartimento dell' energia e delle comunicazioni e seguendo il preavviso della « commissione federale per l'esame della riorganizzazione dell'esercizio delle imprese pubbliche di trasporto » aveva deciso di assegnare alla strada il trasporto dei viaggiatori su tutta la tratta Mesocco-Bellinzona e quello delle merci sulla tratta Mesocco-Grono. Da Grono a Castione il trasporto delle merci dovrà essere affidato a speciale azienda ferroviaria con binario a scartamento normale.

Vivissima e di protesta è stata la reazione contraria al provvedimento in Mesolcina, di sorpresa e di rincrescimento quella del governo cantonale. Non è questo il luogo di fare la cronaca delle varie manifestazioni organizzate in Valle dall' improvvisato « Fronte di difesa della ferrovia Bellinzona - Mesocco » e dal Comitato per gli interessi generali del Distretto Moesa. Manifestazioni e dimostrazio-

ni hanno avuto aspetti vari e si sono praticamente concretate nell'invito a disertare le urne, in segno di protesta, sia per l'imminente elezione del governo cantonale, sia per la votazione federale del 7 giugno. Delle pubbliche «risoluzioni» di alcune assemblee comunali diamo l'ordine del giorno votato all'unanimità da quella di Mesocco.

ORDINE DEL GIORNO

L' Assemblea di Mesocco, Comune maggiormente colpito dalla sconsiderata decisione del Consiglio Federale di sopprimere la Ferrovia Bellinzona-Mesocco
riunita in SEDUTA STRAORDINARIA il 1. 4. 71 PROFONDAMENTE INDIGNATA RISOLVE ALL'UNANIMITÀ di respingere la decisione del Consiglio Federale, in quanto ANTIDEMOCRATICA INGIUSTA e DEPLOREVOLE.
Essa offende il principio di solidarietà nei confronti di una popolazione di montagna e ignora i rilevanti sacrifici finanziari sostenuti dal 1907 ad oggi per costruire e mantenere la Ferrovia Bellinzona-Mesocco.
L'Assemblea giudica TENDENZIOSA la motivazione nel comunicato ufficiale, perché:

— essa si basa volutamente su una perizia di parte ignorando completamente la nostra controperizia,

— afferma di contribuire al progresso della valle mentre toglie all'alta valle Mesolcina una fonte economica esistente e preclude ogni possibilità di ulteriore sviluppo,

— parte dalla premessa errata che in Mesolcina il problema viario sia risolto.

RACCOMANDA ALLA POPOLAZIONE DI DEPORRE SCHEDA BIANCA IN

occasione delle prossime nomine del Consiglio di Stato del Cantone dei Grigioni, non per sfiducia verso quest'ultimo, bensì in segno di protesta contro l'agire arbitrario del Consiglio Federale.

PRETENDE

dal Consiglio Federale che tale decisione venga riconsiderata.

Mesocco, 1.4.1971

Per l'Assemblea comunale:
Il Sindaco: Rinaldo Jörg
Il Segretario: P. Riz à Porta

Modificherà la sua decisione il Consiglio Federale dopo le proteste della Mesolcina e gli interventi del legislativo e dell'esecutivo cantonale ? Personalmente ne siamo scettici, come scettici siamo di fronte alla possibilità prospettata dall'on. Bonvin di spostare nella direzione Coira-Mesolcina-Luino la progettata nuova linea europea Coira-Thusis-Chiavenna-Milano. Solo uno zuccherino per addolcire il boccone amaro della priorità ormai decretata per la galleria di base sotto il San Gottardo ?

Esigenze di spazio ci costringono a rimandare al prossimo fascicolo i risultati delle elezioni cantonali e delle votazioni cantonali e federali del passato trimestre.